

di Gianluca Rossitto

▶ PORTOGRUARO

Il giorno del giudizio: posta in palio altissima oggi allo stadio Mecchia di Portogruaro (fischio d'inizio ore 16), dove si disputa la gara di ritorno dei play-out Portogruaro-Tritium. L'andata finì 1-1: al Porto basterà pareggiare, con qualsiasi punteggio, mentre ai lombardi (peggio classificati a fine campionato) è indispensabile la vittoria. L'attesa intorno al match è elettrizzante: chi si salva il prossimo anno resterà in Prima divisione senza patemi di retrocessione, visto che il 2013-2014 sarà l'ultimo campionato di Prima divisione, prima della riforma e della ridefinizione della Lega Pro. In casa Portogruaro è un ribollire di pensieri ed emozioni: in settimana è stata lanciata la proposta di azionariato popolare per un nuovo Portogruaro Calcio. Oggi saranno distribuiti i fogli a ogni spettatore per sondare l'interesse della gente. A proposito di tifosi, Armando Madonna e Marco Cunico sono stati molto chiari venerdì, invitando la gente a riempire il Mecchia. Tornando alla questione tecnica, oggi nell'undici granata mancherà lo squalificato Simone Patacchiola: al suo posto ecco il 21enne Edoardo Blondett, ultima presenza il 3 marzo (vittoria contro il Cuneo). Madonna ha caricato il ragazzo, spettatore per la maggior parte della stagione, anche a causa degli infortuni:

Porto, il giorno del giudizio Basta un pari per salvarsi

Calcio Prima Divisione. La società distribuirà a tutti i tifosi il poster della squadra
Due ballottaggi: il primo è fra Pignat e Coppola, il secondo fra Corazza e De Sena

LE FORMAZIONI

STADIO "MECCHIA" ore 16

PORTOGRUARO (4-3-1-2)

Tozzo; Pisani, Blondett, Moracci, Pondaco; Coppola, Herzan, Salzano; Cunico; Altinier, De Sena.

A disposizione: Festa, Chesi, Santandrea, Pignat, Sampietro, Orlando, Corazza.

Allenatore: Madonna.

TRITIUM (3-4-3)

Nodari; Teso, Calvi, Cusaro; Aaron Martinelli, Corti, Arrigoni, Teoldi; Enrico Bortolotto, Roberto Bortolotto, Cogliati.

A disposizione: Paleari, Casiraghi, Spampatti, Monacizzo, Riva, Chinellato, Bossa.

Allenatori: Romualdi e Cazzaniga.

Arbitro: Maresca di Napoli.



Marco Cunico festeggiato dopo il gol alla Tritium nel match d'andata



Il tecnico Armando Madonna

«Blondett è a posto, da quando è rientrato dopo l'ultimo infortunio alla cavaglia è cresciuto giorno per giorno. Sarà pronto come tutti gli altri». A centrocampo, sul lato destro del rombo è ballottaggio fra il giovane Pignat (classe '94) e il rientrante da squalifica Mario Coppola. Prevedibile una staffetta tra i due, come successo altre volte. «Pignat mi dà più fisicità, Coppola può entrare e incidere parecchio con le sue incursioni, come a Pavia nell'ultima giornata di campionato». Qualche dubbio anche in attacco, dove, accanto ad Altinier, si giocano il posto De Sena e Corazza. Madonna non vuole sobbarcare eccessive responsabilità su Altinier e Cunico, i due uomini che potrebbero incidere di più nel match della vita: «Loro hanno età, esperienza, colpi, ma io conto su tutti: si vince e si perde in undici. Restiamo uniti, compatti, copriamo sempre bene il

campo e porteremo a casa la salvezza». Che partita si aspetta dalla Tritium? «Mi aspetto il solito centrocampo folto: se non sbloccheranno il risultato saranno costretti ad inserire più giocatori d'attacco. Noi dovremo essere abili a interpretare bene il match», conclude Madonna, «e soprattutto non dovremo sederci sulla comodità del pareggio».

Questione campo. Ieri il Venezia ha giocato sul prato del Mecchia: si temeva il danneggiamento del terreno, ma nel complesso è andata bene. Il drenaggio ha lavorato bene, il terreno era abbastanza asciutto. Ieri sera, alla luce dei riflettori, l'addetto al campo Mirco Bravin, aiutato da un gruppo di volenterosi ha riassetato le zolle sollevate. Insomma, il Mecchia è pronto a ricevere la seconda partita in due giorni: a tutti i tifosi sarà distribuito il poster della squadra.